

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Maria Bonino 12 – Borgata Gallo – Camandona (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2017

In un articolo apparso sul mensile “Tracce” nell’ottobre 2016, il prof Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, scriveva che, secondo il rapporto annuale UNICEF, saranno 69 milioni i bambini sotto i 5 anni che perderanno la vita entro nel 2030, se niente cambierà, per cause prevalentemente prevedibili ed evitabili come malnutrizione, polmonite, malaria, diarrea, morbillo, pertosse... La stragrande maggioranza di questi bambini vivono nell’Africa Subsahariana, dove attualmente 9 bambini su 10 sono in condizioni di povertà estrema. Il rapporto UNICEF aggiunge anche che “un bambino che nasce da una mamma non istruita ha probabilità triple di morire entro i 5 anni rispetto a un bambino con la mamma di un livello di istruzione secondaria”.

La Fondazione Maria Bonino da 11 anni ormai si adopera per migliorare le condizioni di vita e di salute delle mamme e dei bambini che vivono nei paesi dell’Africa Subsahariana. Questo è quanto ci ha insegnato Maria, che in quei paesi ha lavorato per tanti anni e per quei bambini è morta nel marzo 2005 infettata dal virus di Marburg a causa del quale stavano morendo i bambini ricoverati nel reparto di pediatria di Uige in Angola dove lei lavorava. I progetti che la Fondazione sostiene sono tutti orientati verso il contrasto alla malnutrizione dei bambini sotto i 5 anni, verso la tutela di condizioni dignitose per garantire un parto sicuro alle mamme e infine per formare efficacemente personale medico e infermieristico dedicato alla cura delle mamme e dei bambini.

Non possiamo parlare di “risultati”, perché abbiamo la certezza che quello che stiamo facendo non è assolutamente misurabile e non è obiettivo della Fondazione Maria Bonino quello di valutarsi in base a quanto è stato raccolto, e di conseguenza elargito. Il risultato che per noi conta è quello che ben documenta la testimonianza di Padre Rinaldo Do, che da Neisu in Congo ci ha mandato un messaggio in occasione dell’incontro annuale a Biella lo scorso dicembre; Padre Rinaldo diceva tra l’altro: “... il vostro aiuto è molto importante per questo tempo visto che l’ospedale continua ad essere luogo di accoglienza di molti ammalati superando le nostre possibilità... tutti voi siete segno che il Signore non ci lascia soli e quest’opera di carità e fraternità è sua... continuate con il vostro cuore grande e generoso a sostenere questi progetti, il vostro aiuto è importante per continuare a costruire un mondo più fraterno e più giusto”.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua...);

5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, ecc.);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio, Chiara Bonino e Giovanni Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Paolo Sinisi, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2017

Il 14 febbraio Sergio e Cristina hanno partecipato all'incontro dell'UCID a Biella nel corso del quale è stata consegnata un'offerta a favore della Fondazione.

Sempre a Febbraio il coro GLI ABBAINI di Torino ha tenuto in quella città un concerto il cui incasso è stato devoluto alla Fondazione; Sergio Albertazzi ha rappresentato la Fondazione in quell'occasione.

Il 24 marzo, a Biella nei locali di Cittadellarte della Fondazione Pistoletto si è svolta una serata di canti africani con l'artista maliano Moustapha Dembelé.

Il 28 marzo, nello studio del Notaio Raffaello Lavioso, è stato modificato lo statuto della Fondazione stabilendo che la sede della Fondazione venisse trasferita a Camandona, Borgata Gallo, via Maria Bonino 12.

Nei mesi di giugno e luglio la Fondazione, in collaborazione con l'associazione Abalalite, ha rinnovato il suo sostegno alla permanenza a Biella di due operatori sanitari provenienti dall'Ospedale di Cumura in Guinea Bissau, per svolgere un periodo di stage presso l'Ospedale di Biella.

Nel mese di luglio Maria Bertoglio ha fatto una testimonianza sulla figura di Maria presso il Centro Estivo del Vandorno.

Il 2 settembre ad Andorno presso il "Garden Cafè", è stato organizzato un aperitivo solidale che ha consentito incontrare e farsi conoscere da gente nuova.

Il 15 ottobre si è svolta l'Assemblea Annuale della Fondazione a Camandona, nei locali dell'ex Asilo messi a disposizione dal Comune; nel corso dell'assemblea è intervenuto Maurizio Rondi, in rappresentanza della società Tennis Tavolo di Romagnano Sesia, che ha adottato il logo della Fondazione sulle magliette dei giocatori.

L'1 dicembre, presso la Sala Convegni Biverbanca in via Carso a Biella si è svolto il consueto incontro di presentazione alla città di Biella di quanto svolto durante l'anno dalla Fondazione; quest'anno l'incontro è stato caratterizzato dal collegamento via skype con il giornalista Domenico Quirico, che ha raccontato l'Africa dal suo punto di vista di reporter, aiutandoci a giudicare molte situazioni.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2017 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto, mentre ha utilizzato l'apporto di un professionista per le attività di coordinamento per la redazione delle newsletter, l'aggiornamento del sito web, il monitoraggio di iniziative ed eventi, la gestione dei contatti per missioni e progetti all'estero, la gestione dell'indirizzo di posta elettronica, la gestione dell'archivio simpatizzanti e sostenitori, gli adempimenti amministrativi correnti (archiviazione documenti, ecc.).

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2017

Molti i progetti attualmente finanziati dalla Fondazione grazie al contributo di tanti:

- ad Arua in Uganda, l'attività delle suore Comboniane a sostegno dei bambini malnutriti e affetti da varie patologie, nonché di AIDS/HIV;
- nella regione del South Omo in Etiopia, il rafforzamento dei centri di salute tanto necessari per identificare le persone più bisognose di cure in un'area dove i collegamenti sono particolarmente difficili;
- a Dar Es Salam in Tanzania, il centro diurno per bambini disabili dell'Associazione Papa Giovanni;
- a Neisu in Congo, la pediatria del locale ospedale che accoglie moltissimi bambini malnutriti;
- a Cumura in Guinea Bissau, un progetto di formazione di medici e infermieri dell'ospedale diocesano;
- a Gulu in Uganda borsa di studio per la formazione di un medico dell'ospedale St. Mary Lacor per seguire il corso di specializzazione in pediatria all'Università di Kampala.

E' terminato il progetto a Damba in Angola, la casa de Espera. Nel corso del 2017 è stato erogato l'ultimo contributo, a valere sul 2016.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Note	Importo complessivo
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane		25.000,00
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	prima rata 5 per mille 2017 (34.225,58)	20.000,00
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Papa Giovanni XIII		17.000,00
Ospedale	Neisu	Congo	Istituto Missioni Consolata		10.000,00

Saldo 2016 gestione Casa de Espera	Damba	Angola	Cuamm	Erogate nel 2017 a valere sul 2016	6.500,00
Borsa di studio Pediatria Ospedale Lacor	Gulu	Uganda	Fondazione Piero e Lucille Corti		6.000,00
Borsa di studio	Iringa	Tanzania	Associazione Papa Giovanni XIII		3.663,00
Organizzazione convegni e accoglienza					661,70
Sostegno lotta alla denutrizione	Wolisso	Etiopia	Cuamm		562,50
				TOTALE	89.387,20
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	Saldo 5 per mille 2017 erogato nel 2018	14.225,58
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	Conguaglio a € 40.000 (impegno assunto) erogato nel 2018	5.774,42

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2017 è così composto:

Descrizione	31/12/2017
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	258.680
Patrimonio libero	4.985
	516.665

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Offerte in contanti	8.704	6.265	16.121	14.839	14.500	10.936
Offerte con bonifico o assegno	41.366	54.840	85.242	81.099	72.879	68.105
Offerte con bollettino postale	7.723	7.362	6.504	8.773	5.675	8.746
5 per mille	34.226	35.123	30.562	32.005	35.304	38.836
Offerte Paypal	12					
	92.032	103.590	138.429	153.066	128.358	126.622

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali all'89% nel 2017. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti oltre il 50% delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2012	2013	2014
Anno di incasso	2015	2016	2017
Scelte espresse	731	714	689
Somma incassata	30.562	35.123	34.226
Costi sostenuti			
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)	(30.562)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2016)		(35.123)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2017)			(20.000)
Totale	-	-	14.226

La somma residua di €14.226 è stata versata in data 19/3/2018. La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille è denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme, aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer.

Conclusioni

Il questionario di rilevazione sulle istituzioni non profit Istat 2016 chiedeva tra l'altro di indicare il numero di persone con specifici disagi che hanno beneficiato dei servizi erogati dall'istituzione non profit, suddividendole per categoria di disagio prevalente. Dal nostro calcolo, sempre per difetto, abbiamo valutato che quanto raccolto dalla Fondazione ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di:

- *100 Persone in difficoltà economica*
- *100 Persone con disabilità fisica e/o intellettiva*
- *100 Persone con disagio psico/sociale*
- *500 Minori in difficoltà*
- *100 Gestanti o madri minorenni,*

per un totale di almeno 900 persone.

Anche se apparentemente questi rimangono numeri piccoli e insignificanti, dietro ogni numero si cela una persona con una storia a noi ben conosciuta, grazie al fatto che per ogni progetto inizia un rapporto profondo e sincero con il referente del progetto stesso. Suor Paola Calliari, Padre Rinaldo Do, Marina Figus, Laura Suardi per la Fondazione Corti, ci permettono di conoscere direttamente ognuna delle persone da loro aiutate grazie al contributo della Fondazione. Le storie di queste persone continuano a motivarci nel lavoro intrapreso e che con determinazione abbiamo intenzione di continuare.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO